AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: "MENO FURTI SOTTO LE FESTE", I "FORESTIERI" TRA I PRINCIPALI INDIZIATI

3 Febbraio 2015



L'AQUILA – Diminuiscono i furti in abitazione all'Aquila.

Un dato che, se fosse strutturale, farebbe felici cittadini, dopo il terremoto a dir poco allarmati dal fenomeno, e istituzioni e forze dell'ordine, in prima linea nel contrasto. Purtroppo, il calo ha riguardato solo il periodo festivo, da prima di Natale all'Epifania: la piaga non è sparita certo, ma c'è stata una tregua evidente.

L'attenuazione viene collegata al fatto che sotto le feste all'Aquila ci sia un numero decisamente minore di "forestieri", una fattispecie che si spiega soprattutto con la chiusura dei cantieri per la ricostruzione dove sono impegnati moltissimi operai, muratori e addetti provenienti da fuori regione, tra cui località cosiddette "a rischio", che tornano a casa.

Nei cantieri operano anche molti extracomunitari. Con questa analisi non si vuole mettere sul banco degli imputati un intero comparto, il cui apporto è prezioso per la ricostruzione, ma è ufficiale che da dopo il sisma del 6 aprile 2009, quindi da quasi 6 anni, quella dei "forestieri" sia una pista investigativa da sempre sul tavolo delle indagini.

Sia coloro che lavorano giornalmente, sia coloro che di "professione" fanno proprio i delinquenti, che inseriscono la tappa dell'Aquila nella pianificazione dei loro raid.

Il fenomeno del calo viene registrato in particolare dalla magistratura, e da carabinieri e polizia, che notano, da tempo per la verità, un calo di atti criminosi di questo tipo nel lungo periodo delle festività.

Istituzioni che sono impegnate nella repressione, ma anche nella promozione di iniziative che facciano sentire il cittadino più sicuro: infatti, secondo le forze dell'ordine, in generale, non sono i dati statistici a essere allarmanti (sono al di sotto delle medie nazionali) ma è la percezione di sicurezza che scarseggia.

E i furti in abitazione lasciano segni, che spesso non si cancellano, nella psiche delle persone che li considerano vere e proprie violazioni.

In riferimento ai dati non allarmanti, c'è da dire che comunque, all'Aquila certe azioni non si erano mai viste quindi pure se non è salito il numero, è salita la "qualità" dei crimini commessi, evidentemente non più da una delinquenza locale.

Il sospetto della pista "forestiera" è tornato d'attualità anche a seguito in un recente episodio criminoso: un raid messo a segno in un condominio di 18 appartamenti nella frazione di Sassa. I ladri hanno agito rubando nei garage, da dove è stata portata via anche un'auto. Il fatto è avvenuto tra le 4 di notte, ora in cui uno dei condomini è uscito non notando nulla di strano, e le 6, quando è stato dato l'allarme.

Secondo una ricostruzione, l'orario farebbe pensare che a mettere in atto il furto possano essere state persone che

avrebbero agito prima di recarsi al loro reale lavoro. Nel complesso il tema della sicurezza è molto dibattuto negli ultimi anni all'Aquila. In molti, a seguito del sisma e con l'avvio del processo di ricostruzione che ha fatto del capoluogo abruzzese e del circondario il cantiere più grande d'Europa, come detto percepiscono un senso di poca protezione per una criminalità in aumento, nonostante gli ultimi dati della Questura siano confortanti sui furti in abitazione.

Sebbene, infatti, sia aumentato il numero di furti negli esercizi commerciali, rispetto al passato, il numero di furti in casa e quello delle rapine all'Aquila e provincia è diminuito rispetto al 2013. In città si è passati da 1.317 furti nel 2013 a 1.254 nel 2014; in provincia, da 4.196 a 3.666 di questo. Per il capitolo rapine, L'Aquila ne ha subìte 15 nel 2013 e 12 nel 2014, al contrario la provincia è salita dalle 59 del 2013 alle 71 nel 2014.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli